LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PRIMA PARTE

La valutazione degli alunni è sia formativa, ovvero volta ad adeguare le attività didattiche alle diverse esigenze e caratteristiche dell'alunno e della classe, che sommativa, finalizzata a rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dal singolo studente.

La valutazione investe :

- il processo di apprendimento in evoluzione;
- le prestazioni dell'alunno e il rendimento scolastico complessivo;
- il comportamento, l'impegno, la partecipazione e la collaborazione.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali e con la personalizzazione dei percorsi.

Gli insegnanti della classe svolgono:

- *una valutazione iniziale:* con funzione diagnostica, somministrando prove d'ingresso per accertare la situazione iniziale degli alunni;
- *una valutazione in itinere:* il giudizio espresso è la risultante di un'osservazione sistematica dei processi di maturazione e di apprendimento, oltre che del risultato conseguito nella singola prova di verifica e nell'eventuale interrogazione;
- *una valutazione periodica e finale:* al termine del quadrimestre o dell' anno scolastico, basata sull'intero percorso di apprendimento svolto dall'alunno, verificato anche attraverso la somministrazione di prove di competenza, trasversali alle discipline.

Alla valutazione periodica e finale (*scrutinio*) degli alunni della classe partecipano collegialmente tutti gli insegnanti contitolari della classe, gli insegnanti che hanno svolto attività nella classe e l'insegnante di religione cattolica o dell'attività alternativa, a seconda della scelta degli alunni.

In coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'istituto e in base alle indicazioni contenute nel:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62.
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, che converte con modificazioni il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 e che all'Art.1 comma 2 bis così recita: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- Legge 13 ottobre 2020, n.126, che converte in legge il Decreto Legge 104/2020 e che al Capo IV, art. 32 comma 6-sexies così recita: "All'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: «valutazione finale» sono sostituite dalle seguenti: «valutazione periodica e finale»."
- Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida.

Per la valutazione iniziale, periodica e finale, il collegio adotta quattro livelli di acquisizione degli apprendimenti, come da Art.3, comma 6, dell'Ordinanza 176 e ne indica i descrittori:

Valutazione periodica e finale:

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione globale del comportamento, il Collegio definisce i seguenti criteri:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
Responsabile, rispettoso e propositivo	**Acquisizione di coscienza civile**	Comportamento.	L'alunno è corretto nei rapporti con i pari e con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture e dei materiali.	Ha rispetto delle attrezzature, dei materiali e dell'ambiente di lavoro.
		Rispetto delle regole.	Conosce e rispetta le regole di convivenza della classe.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta la scuola con regolarità e rispetta gli orari.
		Rispetto delle consegne	Porta sempre il materiale necessario; è puntuale nelle consegne.
		Partecipazione	Ha un atteggiamento propositivo e dimostra massima disponibilità con i docenti in classe e nello svolgimento delle attività; collabora in

			modo costruttivo con i compagni.

Corretto e responsabile	**Acquisizione di coscienza civile**	Comportamento.	L'alunno è corretto con i pari e con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture e dei materiali.	Ha rispetto delle attrezzature, dei materiali e dell'ambiente di lavoro.
		Rispetto delle regole.	Rispetta le regole di convivenza della classe.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta la scuola con regolarità e rispetta gli orari.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne in modo costante; è sempre munito di materiale necessario.
		Partecipazione	Dimostra costante interesse per le attività didattiche; aiuta i compagni

Sostanzialmente corretto	**Acquisizione di coscienza civile**	Comportamento.	L'alunno ha un comportamento per lo più corretto con i pari e con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture e dei materiali.	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature, ai materiali e all'ambiente scolastico.
		Rispetto delle regole.	Non sempre rispetta le regole di convivenza della classe.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta la scuola abbastanza regolarmente.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e solitamente ha il materiale necessario
		Partecipazione	Partecipa alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica; se

			coinvolto aiuta i compagni.

Non sempre corretto	**Acquisizione di coscienza civile**	Comportamento.	L'alunno non tiene sempre un comportamento corretto nei confronti dei pari e/o nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture e dei materiali.	Utilizza il materiale e le strutture dell'Istituto in modo non accurato.
		Rispetto delle regole.	Talvolta non rispetta le regole, ricevendo richiami.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	La frequenza non è costante.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale scolastico.
		Partecipazione	Segue in modo poco propositivo le attività scolastiche e, solo se sollecitato, collabora con docenti e compagni.

Poco corretto	**Acquisizione di coscienza civile**	Comportamento.	L'alunno tiene un comportamento non corretto e talvolta irrispettoso nei confronti dei pari e/o nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture e dei materiali.	Utilizza strutture e materiale scolastico in modo non sempre corretto e rispettoso.
		Rispetto delle regole.	Tende a non rispettare le regole ricevendo frequenti richiami.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Fa frequentemente assenze e ritardi.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente, spesso non ha il materiale scolastico

			necessario
		Partecipazione	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni; non collabora con i compagni.

Non è prevista per l'IRC o per l'Attività alternativa all' IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Per la formulazione del giudizio descrittivo, il Collegio individua i seguenti criteri:

INDICATORE	DESCRITTORE
Relazione con i compagni	Ben inserito, socializza in modo educato con i compagni.
	Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
	Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
	Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
Relazioni con gli adulti	cordiale e rispettoso si relaziona positivamente con gli adulti
	riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
	non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
	manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto

	Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
	Manifesta interesse piuttosto superficiale,partecipando in modo discontinuo alle attività
Impegno	Si impegna con continuità e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
	Si impegna con continuità in tutte le discipline.
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
Autonomia e modalità di lavoro	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi

	Lavora in modo frettoloso e impreciso
Progressione negli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento.
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento.
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento.
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento.
	Ha evidenziato una parziale progressione nei vari percorsi di apprendimento.

La valutazione in itinere

Per ogni obiettivo individuato all'interno dei nuclei fondanti delle singole discipline (vedi Griglie di valutazione), il docente, al termine di un percorso didattico che può avere cadenza mensile o bimestrale e nell'ottica di una valutazione sommativa, valuta:

SCALA DI VALUTAZIONE	**DESCRITTORE**
Obiettivo pienamente raggiunto (OP)	L'alunno dimostra di essere autonomo nel lavoro, di essere corretto nei contenuti, di possedere conoscenze adeguate, di essere preciso nell'esecuzione, rispettare i tempi di lavoro, di padroneggiare tecniche e strumenti, di rielaborare i contenuti appresi, di trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.
Obiettivo raggiunto in modo adeguato (OR)	L'alunno dimostra di essere autonomo nel lavoro, di essere tendenzialmente corretto nei contenuti, di possedere conoscenze adeguate, di essere preciso nell'esecuzione, di rispettare i tempi di lavoro, di padroneggiare tecniche e strumenti. Necessita dell'aiuto dell'insegnante e/o della collaborazione tra pari per rielaborare i contenuti appresi e per trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.
Obiettivo raggiunto in modo essenziale (OE)	L'alunno dimostra di essere abbastanza autonomo nel lavoro, di essere parzialmente corretto nei contenuti e preciso nell'esecuzione; non sempre sa rispettare i tempi di lavoro, necessita del supporto dell'adulto e/o della collaborazione tra pari per padroneggiare tecniche e strumenti e per rielaborare i contenuti appresi.
Obiettivo parzialmente raggiunto (OPA)	L'alunno dimostra di essere non sempre autonomo nel lavoro e non sempre corretto nei contenuti; l'esecuzione risulta imprecisa e contiene frequenti errori; non sempre sa rispettare i tempi di lavoro, necessita del supporto dell'adulto per padroneggiare tecniche e strumenti.

Così come per la valutazione periodica e finale, anche la valutazione in itinere si costruisce intorno alle 4 dimensioni dell'apprendimento, individuate dalle Linee guida dell''Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, ovvero:

DIMENSIONE	DESCRITTORE
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	L'alunno manifesta il nuovo apprendimento in situazioni note (ovvero, in attività già presentate dal docente come esempio o riproposte più volte in forme simili).
	L'alunno manifesta il nuovo apprendimento in situazioni note e non note (ovvero, in attività introdotte per la prima volta in quelle forme e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire).
RISORSE MOBILITATE	Nello svolgimento del compito l'alunno fa ricorso a risorse sia fornite dal docente sia reperite autonomamente.
	Nello svolgimento del compito l'alunno fa ricorso alle risorse fornite dal docente.
CONTINUITA'	L'alunno manifesta il nuovo apprendimento in modo stabile e costante.
	L'alunno manifesta il nuovo apprendimento in modo occasionale.
	L'alunno manifesta il nuovo apprendimento in modo sporadico.
AUTONOMIA	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.
	L'alunno generalmente porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.
	L'alunno porta a termine il compito con il supporto dell'insegnante.

La valutazione degli alunni DSA/BES

In base ai seguenti riferimenti di legge:

- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- LEGGE 170/2010
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Per gli alunni con difficoltà specifiche dell'apprendimento, adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni degli alunni, dei piani didattici personalizzati e si adotteranno modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati anch'essi nel PDP.

Nell'attività di valutazione dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali si terrà conto delle specifiche caratteristiche del singolo alunno, così come rilevate dal team docenti, in coerenza con gli interventi, i percorsi didattici e pedagogici programmati.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC). Le competenze sono valutate attraverso una scala su quattro livelli, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi.

In base a quanto prescritto nel Decreto ministeriale 742 del 3 ottobre 2017:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - *Avanzato*	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - *Intermedio*	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - *Base*	L'alunno/a svolge compiti semplici, anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - *Iniziale*	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee[1]	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**[2]	**Livello**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	

[1] Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
[2] Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		